30-MAG-2023
da pag. 14 / foglio 1

ItaliaOggi
Quotidiano - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 20256 Diffusione: 17529 Lettori: 74000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Caro-bollette, a Vibo Valentia è cominciata la guerra dell'acqua pubblica a colpi di ricorsi

06901 06901

DI EMILIO GIOVENTÙ

Il caro energia e l'inflazione incidono non soltanto sulle bollette di luce e gas, ma si fanno sentire sulle bollette di fornitura del servizio idrico. Ne sanno qualcosa in Calabria dove la cosiddetta «acqua del sindaco» (modo tipicamente romano di definire l'acqua pubblica, ndr) è diventata decisamente «salata».

Ne sanno qualcosa, in particolare, i cittadini di Vibo Valentia dove è in arrivo un vero e proprio salasso a causa del canone idrico che, secondo quanto previsto da una delibera della giunta comunale del 25 maggio scorso, da gennaio di quest'anno crescerà in media dell'8,5-9%. L'aumento riguarda tutte le componenti della tariffa che crescerà dell'8.58%. Sarà così per le utenze di uso domestico dei non residenti, dei condomini, delle utenze per uso industriale e di quelle per uso artigianale e commerciale. Oltre che al caro energia e all'inflazione, i vibonesi sembrano pagare per un disavanzo che supera i 53 mln con l'inevitabile aumento dei tributi.

Ma non ci sono soltanto i residenti di Vibo Valentia sul piede di guerra. Poco distante, a Maierato, i giudici di pace, infatti, hanno annullato le fatture del servizio idrico per aumenti illegittimi. In un caso, addirittura, è stato disposto anche un risarcimento di 100 euro per chi aveva segnalato bonariamente il problema al Comune senza ricevere risposta. E' il risultato di una battaglia cominciata nel 2019 da Confconsumatori. Secondo i giudici, in pratica, prima di ritoccare le tariffe, il comune avrebbe dovuto adeguarsi a una serie di obblighi relativi alla gestione e alla qualità. Secondo le ultime sentenze il Comune di Maierato risulta inserito nell'elenco delle «Gestioni della Regione Calabria, escluse dall'aggiornamento tariffario, per il secondo periodo regolatorio 2016-2019, per non avere ottemperato agli obblighi definiti nella Delibera n.664/2015/R/IDR dell'Arera». Per questo, secondo il Giudice di pace, «l'ente, come comunicato dalla stessa Regione Calabria, non aveva il diritto ad alcun possibile aggiornamento delle tariffe rispetto a quelle vigenti al 31.12.2011». E così i giudici di Pace di Vibo Valentia hanno annullato le fatturazioni relative al periodo d'imposta 2018 e 2019, e, in un caso, hanno anche stabilito un risarcimento di 100 € per chi aveva invitato l'Ente all'annullamento in autotutela delle fatture illegittime: richiesta poi risultata vana.

Sempre nel territorio di Vibo Valentia sono pronti a dare battaglia anche i cittadini di Joppolo. Il gruppo consiliare di minoranza «Joppolo nel Cuore», infatti, ha chiesto la convocazione d'urgenza di un Consiglio comunale «per l'annullamento delle fatture dei canoni idrici degli anni 2017, 2018, 2019 e 2020». Ma soprattutto è stata chiesta «la predisposizione di un piano di rateizzazione del pagamento dei canoni idrici, della Tari e di tributi comunali non riscossi».

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1601 - T.1677

Superficie 31 %